

Il riconoscimento «Qualità Certificata» al salone Tutto Food di Milano

# Quality Award 2013 a «Terre di Zoè» La marmellata biologica da «strenna»

Il prossimo Natale l'azienda calabrese produrrà vasetti per Emergency

DI CONCETTA SCHIARITI

**A**pochi mesi dalla nascita è stata già premiata. «Le terre di Zoè», azienda agricola biologica di Gioia Tauro, in provincia di Reggio Calabria, è la vincitrice del concorso «Qualità Certificata», del salone «Tutto Food» di Milano. Con le sue marmellate, rigorosamente biologiche e aromatizzate, si è aggiudicata il podio per la sezione confetture. E, tanto per continuare a festeggiare, è stata scelta da Emergency. Sarà tra i fornitori ufficiali dei prodotti natalizi che l'associazione venderà nei suoi store italiani per la raccolta fondi a scopo benefico. «Il mio grande sogno di una vita si sta realizzando — spiega Giovanna Frisina, responsabile del reparto trasformazione dell'azienda agricola, che la madre ha ereditato dal nonno — dallo scorso novembre ho deciso di produrre marmellate con la frutta coltivata da diverse generazioni dalla mia famiglia. I primi riconoscimenti mi hanno dato conferma della positività della mia scelta». Dal 2004 l'azienda ha imboccato la via della qualità, scegliendo di seguire le rigide regole del biologico. Dopo aver ottenuto diverse certificazioni di conformità, annualmente le segue alla lettera confermandole. Dall'agosto 2012 ha ottenuto l'accreditamento come «Punto Campagna Amica» di Coldiretti a testimonianza dell'autenticità di un prodotto esclusivamente italiano e rigorosamente bio. Giunta alla terza generazione, la tradizionale vendita al mercato del fresco è stata affiancata dall'attività di trasformazione dei frutti

in confettura e succhi. La nascita di questa avventura è stata battezzata con un nuovo nome, che poi è diventato il marchio ma anche il suo filo conduttore: Le terre di Zoè. «Zoè — ha spiegato, entusiasta Frisina — deriva dal greco antico e vuol dire essenza della vita. In questa espressione abbiamo sintetizzato la nostra filosofia. Per essenza della vita si intende tanto la frutta, a cui la terra dà vita, quanto l'impulso che ha portato a questa nuova evoluzione. Ho voluto, inoltre, dare alla produzione anche una certa autonomia e un'estensione annuale, riuscendo a vendere il nostro prodotto per tutto l'anno e non, esclusivamente, collegandolo ad una sola stagionalità». A Milano si è presentata con le marmellate di kiwi, arance e mandarini. Spiccatamente alla frutta. Basti pensare che in 100 grammi di marmellata ben l'82% è rigorosamente frutta, il resto è solo zucchero. Niente conservanti e niente adden-

santi. Solo natura. Per il concorso «Qualità Certificata» sono state selezionate duecento aziende da partner qualificati. Nello specifico dalla fondazione «Qualivita», specializzata per la protezione e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari di eccellenza. La votazione dei finalisti è stata, invece, effettuata da una giuria composta da 583 buyers che hanno analizzato, e poi scelto, la tipicità della produzione e del marketing adottati dall'azienda calabrese. Tra le novità presentate a Tutto Food, anche la produzione dei suoi succhi di frutta realizzati sulla stessa scia della marmellata al gusto di arancia, kiwi e zenzero. Tutto, ovviamente, rigorosamente bio. La filiera produttiva, dalle materie prime alla trasformazione per giungere alla confezione e all'etichettatura, è esclusivamente calabrese. Compresa la società che cura la sua immagine e, quindi, il marketing. Il suo mercato di riferimento, invece, al momento è il Nord Italia. «Vendo i miei prodotti nei negozi di nicchia biologici. Ma il mio prossimo obiettivo è quello di aprire le porte d'Europa, del Canada e degli Stati Uniti dove ho già iniziato ad avere i primi contatti». Di certo, a dicembre, sarà tra i marchi timbrati Emergency. «La linea delle marmellate — ha concluso — è stata espressamente scelta per essere venduta negli store italiani dell'associazione. In genere, per la raccolta fondi, Emergency riceve prodotti in donazione. Solo una piccola parte, con specifiche peculiarità, decide di acquistarla per poi rivenderla. E in questo caso ha voluto noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premiata a Milano Giovanna Frisina

